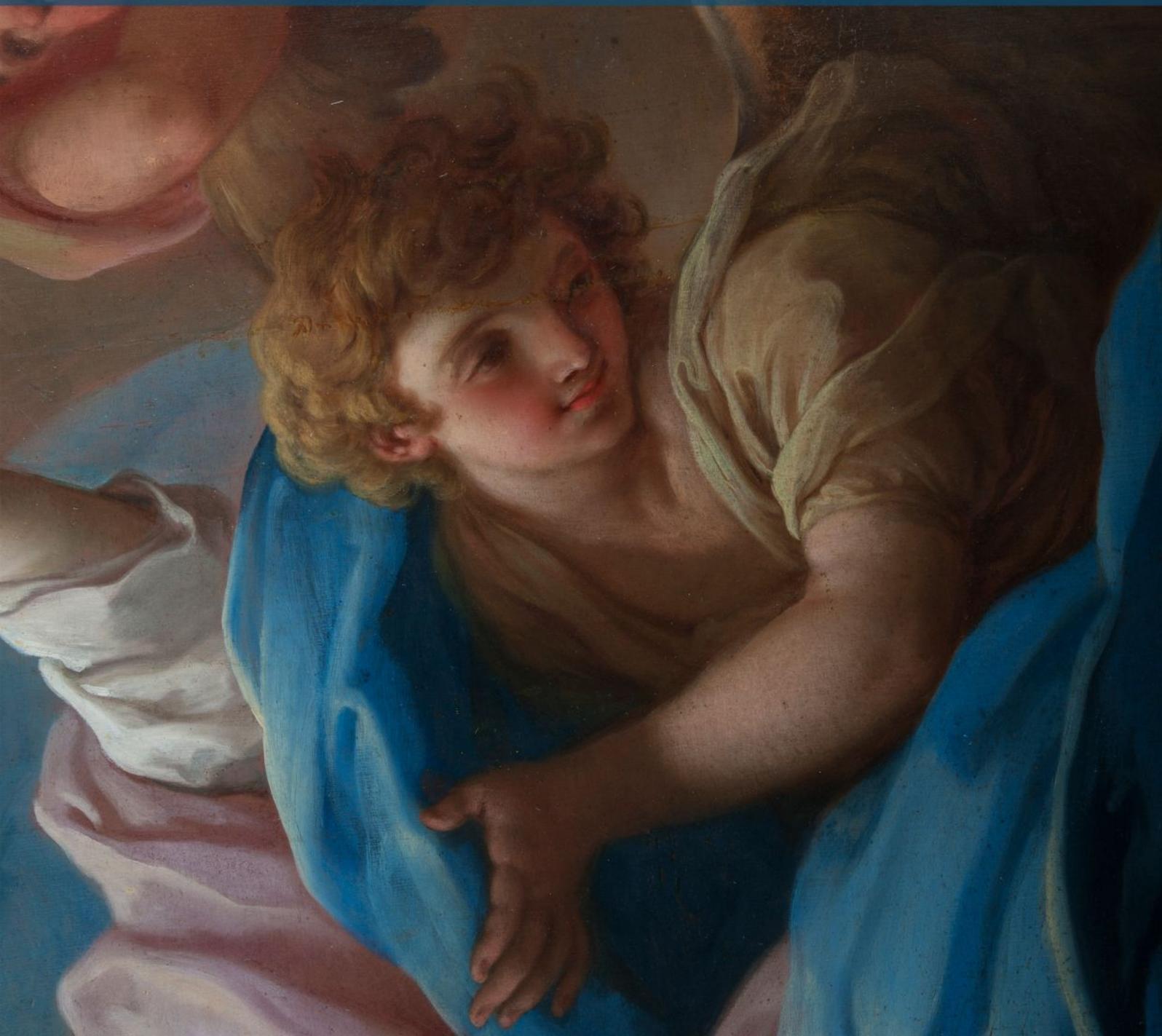


RAVA E C. SRL





La società Rava e C. S.r.l. nasce nel 1992. In oltre vent'anni di attività l'esperienza del gruppo di restauro si è perfezionata e diversificata lavorando su importanti opere d'arte e cantieri nazionali ed internazionali, questo ha permesso di ampliare le possibilità di intervento a svariati materiali costitutivi: dagli affreschi ai mosaici, dal materiale lapideo a quello ligneo, da quello cartaceo ai metalli fino alle più recenti composizioni sintetiche tipiche delle opere contemporanee.

Sono costantemente in corso cantieri di restauro su manufatti lapidei e laterizi, cicli di affreschi e pitture murali a tempera, mosaici e soffitti lignei decorati, in un contesto architettonico di cui è costantemente valutata la funzionalità complessiva, in quanto l'edificio come l'opera d'arte deve essere considerato ed analizzato nella sua totalità per giungere alla definizione di un progetto o di un intervento mirato.

In quest'ottica, tutti gli interventi di restauro sono sottesi ad una filosofia di lavoro costantemente orientata allo studio e all'approfondimento delle conoscenze sui materiali originali e della tradizione e alla valutazione della compatibilità dei metodi e dei materiali impiegati in fase di restauro sulle opere d'arte.

In questi passaggi fondamentali per impostare il progetto di restauro, la società è supportata da diversi laboratori, privati ed universitari, che forniscono un eccellente contributo tecnico e specialistico approfondendo lo studio con strumentazioni e analisi sofisticate e garantendo l'avanzamento delle conoscenze con metodi innovativi e sperimentali.



La ricerca procede contemporaneamente agli studi sull'ambiente e sulla protezione delle superfici esposte per garantire la durabilità dell'opera a restauro eseguito. E' necessario operare in team qualificati, ottenendo così risultati conosciuti di notevole interesse.

Questa multidisciplinarietà fa sì che il confronto tra le diverse competenze avvenga costantemente tra gli operatori specializzati che operano nei settori del restauro e dell'architettura, innescando un dialogo e un dibattito fruttuoso per l'avanzamento della professionalità, in un settore in grande sviluppo come quello del restauro dei beni culturali.

Settore fondamentale del lavoro dello studio è il restauro di dipinti mobili su tavola e su tela, antichi come contemporanei.

I dipinti e le opere mobili vengono trasportati presso la sede di Torino, dotata di sistemi di sicurezza e condizionamento sofisticati, dove le opere vengono sottoposte ad accurate indagini preliminari con sistemi riflettografico ad infrarosso e ultravioletto, condotti direttamente in studio.

Queste tecniche consentono di determinare con una buona probabilità l'entità delle ridipinture e la consistenza del testo originario permettendo una maggiore sicurezza in fase di pulitura della pellicola pittorica e il recupero della brillantezza dei colori antichi al di sotto di vernici e protettivi alterati e ritocchi precedenti.

In sede vengono effettuati autonomamente tutti i passaggi necessari alla messa in sicurezza delle tele e delle tavole lignee, al ristabilimento della coesione dei materiali e al raggiungimento della più idonea resa estetica.



I telai vengono restaurati presso il laboratorio interno di falegnameria dove gli elementi originali vengono sostituiti solo se non recuperabili al fine mantenere il più possibile intatta l'originalità delle opere. Il risanamento dei supporti lignei di opere pittoriche avviene anch'esso in studio, con apposite strumentazioni artigianali che permettono di garantire interventi mirati e poco invasivi per limitare i movimenti delle tavole ed evitare così i sollevamenti di pellicola pittorica causa della perdita del testo pittorico. Il consolidamento viene realizzato, in questi casi, previa velatura della superficie con carta giapponese attraverso iniezioni di miscele adesive ben calibrate per garantire un sufficiente ricollegamento senza modificare la consistenza degli strati preparatori originali.

La foderatura delle opere su tela è un'operazione estrema che viene praticata solo quando è indispensabile alla sopravvivenza del dipinto in esame. Molti passaggi preliminari garantiscono lo spianamento delle deformazioni della tela, la sutura delle lacerazioni, l'inserimento di tele analoghe nelle lacune del supporto. Il ricorso alla foderatura è valutato al termine del percorso conservativo preliminare, procedendo alla restituzione di adesione della pellicola pittorica sollevata e distaccata dal supporto e della coesione del filato costitutivo della tela (lino, canapa o cotone) mediante impregnazione di consolidanti e riallineamento delle fibre.

L'uso della tavola calda, piano metallico di grandi dimensioni attrezzato per un riscaldamento controllato della superficie connesso al sistema di aspirazione sottovuoto, permette di eseguire molte di



queste operazioni con la massima sicurezza, procedendo poi alla foderatura con adesivi di nuova formulazione termo plastici e quindi ben adattabili alla struttura originaria del supporto.

In casi particolari, soprattutto se si tratta di dipinti antichi si procede alla foderatura tradizionale, secondo il sistema fiorentino e romano, tensionando correttamente le tele di rifodero sui telai originali recuperati. A questo scopo è stato applicato frequentemente il sistema di tensionamento elastico della tela, che può scorrere perimetralmente al telaio adattandosi agli sbalzi termo igrometrici. Si tratta di particolari molle estensibili, che applicate ai margini del dipinto e ancorate al telaio originale con un sistema non invasivo permettendo il naturale restringimento e allargamento dimensionale della tela in funzione dell'ambiente circostante.

Successivamente, il ritocco di lacune e fessurazioni viene realizzato con colori ad acquerello e pigmenti puri, previa stuccatura delle mancanze di profondità con appositi materiali specialistici. L'uso di colori a vernice garantisce la reversibilità dell'intervento nel tempo. Le vernici applicate a pennello o a nebulizzazione sulle opere a restauro completato sono di formulazione sintetica, prodotti questi che non presentano alterazione tipica delle resine naturali che ingialliscono dopo pochi anni a causa dell'esposizione alla luce.

La società Rava e C. S.r.l è in possesso dell'attestazione di qualificazione per l'esecuzione di lavori pubblici n. 5215/02/00 del 21.9.2004 rilasciata da SOA ITALIA S.p.a come segue: Categoria: OS2 - Classifica IV € 2.582.284. Inoltre è in possesso della certificazione di qualità per il settore di attività restauro di opere d'arte mobili ed immobili (OS2) secondo la norma ISO 9001:2000.



Attualmente la Società Rava e C. S.r.l è costituita da tre soci:

- **Antonio Rava**, svolge attività di restauro di dipinti antichi e contemporanei, stucchi, affreschi, materiale lapideo e laterizio.

Nel 1978 ha conseguito presso l'Istituto Centrale del Restauro di Roma il diploma di restauratore, nel 1980 la laurea in Architettura presso il Politecnico di Torino e l'anno successivo, grazie al conseguimento di una borsa di studio ha frequentato per dodici mesi la New York University approfondendo le ricerche nell'ambito dei materiali di restauro e nuove tecniche di intervento.

A partire dal 2007 svolge attività di docenza presso il Centro conservazione e restauro La Venaria Reale di Torino tenendo un corso di "Storia e tecniche di esecuzione, dipinti su tela e tavola" con specializzazione sull'arte contemporanea.

- **Rosa Maria Baratti**, svolge attività di restauro di dipinti murali, stucchi, materiale lapideo e laterizio.

Nel 1979 consegue il diploma di "Tecnico della conservazione di Beni Artistici e Storici" presso la Scuola Regionale della Lombardia gestita dall'ente E. N. A. I. P.

- **Ornella Prato**, svolge attività di restauro di dipinti murali, stucchi, materiale lapideo e laterizio.

Nel 1979 consegue il Diploma di "Maestro d'Arte" e nel 1980 il Diploma di Arte applicata entrambi presso l'Istituto Statale d'Arte A. Passoni di Torino. Nel 1987 ottiene il diploma di "Accademia di Belle Arti Sezione Scultura" conseguito presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.



Nel corso degli anni lo Staff di restauratori dello Studio Rava ha portato a termine numerosi progetti di restauro ed interventi per privati ed enti pubblici, tra i quali:

- Il dipinto di **Giotto**, Dio Padre in trono, conservato a Padova presso la Cappella degli Scrovegni
- Il dipinto ad olio su tela del **Guercino**, Ecce Homo, conservato presso la Galleria Sabauda di Torino
- Il dipinto su tela del soffitto di Palazzo Reale di Torino di **Jean Miel**, Consesso Olimpico
- Il dipinto *Natura morta con Melone* di **Pablo Picasso** della Galleria d'arte Moderna di Torino
- Dipinti a smalto su tela di **Mario Schifano**, tra cui *Naturale* del 1984
- Le tele, gli appartati decorativi, le boiserie e il mobilio delle sale e degli appartamenti del **Castello di Racconigi**
- Gli affreschi e gli apparati decorativi del **Castello del Valentino** di Torino
- Le decorazioni degli ambienti interni del **Castello di Rivoli**, sede del Museo d'Arte Contemporanea
- Gli appartati decorativi, i manufatti lignei e i dipinti presenti nelle sale del piano nobile di **Palazzo Madama** di Torino, sede del Museo Civico di Arte Antica
- Le facciate di **Palazzo Carignano** di Torino
- Superfici decorate a stucco, dipinti murali ed elementi lignei della chiesa parrocchiale di San Lorenzo e Paolo di **Camerano Casasco**
- Numerosi dipinti di **Pinot Gallizio**, tra cui otto tele *La Gibigianna* conservati presso la Galleria d'arte Moderna di Torino
- Il Murales di **Keith Haring** 1989, *Tutto mondo*, presso la chiesa di Sant'Antonio Abate a Pisa
- Alcune opere policrome in poliuretano espanso di **Piero Gilardi**, tra cui *Rotolo di tappeto natura/Mare* del 1966, oggi collocato al museo Pecci di Prato



# Basilica di San Gaudenzio

Novara



## NOVARA

Aprile 2007\_Ottobre 2008

**Progetto di restauro esecutivo, opere di rilievo grafico – architettonico, mappatura dei degradi e dei materiali e successiva messa in sicurezza delle facciate esterne della Basilica di San Gaudenzio.**

**Progetto eseguito con la direzione della Dott.ssa Marina Dell'Olmo della Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico del Piemonte.**



Il progetto di restauro si è concentrato sulla struttura del corpo di fabbrica e si è sviluppato a partire dalle opere di rilievo architettonico e di mappatura dei degradi presenti sulle facciate con l'obiettivo di delineare gli elementi necessari alla corretta definizione dell'intervento conservativo e della preliminare messa in sicurezza della struttura.

I lavori di messa in sicurezza, condotti dalla Società Rava hanno riguardato:

- Rimozione dei depositi superficiali incoerenti sugli intonaci
- Calibrata pulitura delle superfici
- Ristabilimento della coesione degli intonaci al supporto murario sottostante
- Messa in sicurezza della copertura, degli infissi e della tessitura muraria in laterizio



TAVOLA DEL DEGRADO  
PROSPETTO SUD

-  Lacuna
-  Sollevamenti
-  Decoesione
-  Lesioni
-  Dilavamento
-  Interventi prec
-  Croste nere





# Palazzo del Broletto

Pavia



## PAVIA

2008\_in corso

**Redazione del progetto definitivo ed esecutivo, direzione lavori, assistenza al collaudo e coordinamento per la sicurezza dei lavori di conservazione e restauro del Broletto.**

**Lavori eseguiti in collaborazione con lo Studio di Architettura Albini di Milano.**

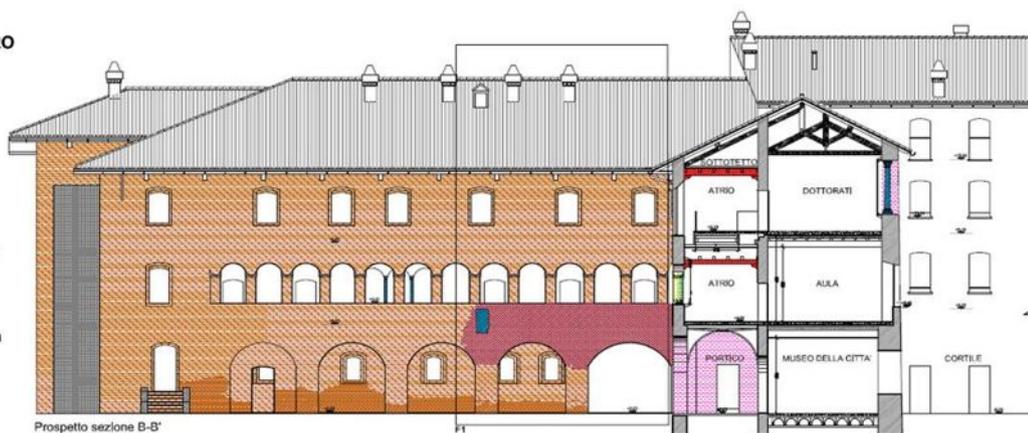
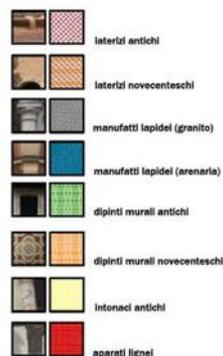


Il broletto si presenta oggi in parte adibito ad ospitare funzioni di carattere culturale ed in parte ancora dismesso e non utilizzato perché inadeguato nelle strutture e negli impianti alle nuove funzioni da ospitare.

L'edificio presenta una morfologia complessa e notevolmente stratificata nel tempo, per questo, quale step preliminare è stato predisposto un approfondito studio microstratigrafico e mineralogico petrografico sui campioni prelevati in situ. Sono stati oggetto del progetto di restauro i prospetti esterni dell'edificio e i locali di particolare interesse storico-artistico. Lo studio di fattibilità è stato preceduto da un'approfondita mappatura dei degradi esistenti e dei materiali costitutivi.



### INTERVENTI DI RESTAURO





**Chiostro dell'ex chiesa di  
Santa Maria in piazza**

Casale Monferrato

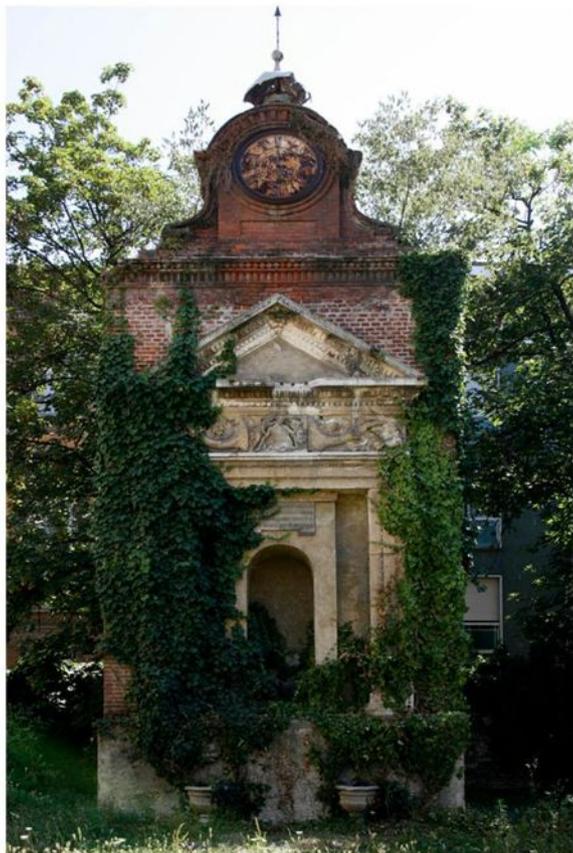


## CASALE MONFERRATO (AL)

Luglio 2007\_Ottobre 2008

**Lavori di smontaggio, restauro e ricollocazione del portale lapideo rinascimentale proveniente dalla perduta chiesa di Santa Maria di Piazza a Casale Monferrato.**

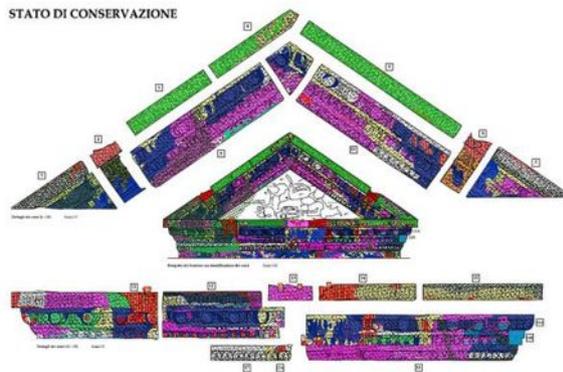
**Lavori eseguiti con la Direzione della Dott.ssa Mazza del Comune di Casale Monferrato con supervisione della Dott.ssa Guerrini della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologico del Piemonte.**



Successivamente ad un accurato sopralluogo ed un rilievo stereo-fotogrammetrico di dettaglio, che ha permesso di localizzare e mappare tutti gli elementi lapidei rinascimentali, viste le avanzate condizioni di degrado, il manufatto è stato accuratamente smontato e trasportato in studio per facilitare le operazioni di restauro.

Inoltre, a causa delle precarie condizioni dell'opera è stato necessario, per non intaccare ulteriormente le superfici, procedere con metodi di pulitura calibrati come il raggio Laser Nd.Yag, tecnica che ha permesso un'adeguata pulitura senza intaccare il manufatto in profondità. I vari elementi sono, dunque, stati consolidati, stuccati e accuratamente puliti e successivamente messi in mostra presso il Museo Civico di Casale Monferrato.

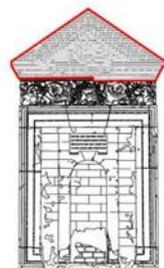
STATO DI CONSERVAZIONE



STATO DI FATTO

Stato di conservazione

- |   |   |
|---|---|
|  pulviscolo                         |  perdita di modellato    |
|  disgregazione                      |  fessurazione            |
|  esfoliazione                       |  infestazione da edera   |
|  efflorescenza                      |  patina biologica        |
|  crosta nera                        |  ossidazione del metallo |
|  particellato coerente              |   |
|  disgregazione per dilavamento      |   |
|  zone occultate da malta incoerente |   |



A white line drawing on a dark grey background depicting the facade of the Chiesa di San Lorenzo e Paolo. The drawing shows a central arched window with a circular opening, flanked by two columns. Below the arch, there are several figures, possibly saints or religious figures, standing in a row. The drawing is minimalist and focuses on the architectural outlines.

# Chiesa di San Lorenzo e Paolo

Camerano Casasco



71<sub>b</sub>

1

3

72<sub>b</sub>

## CAMERANO CASASCO (ASTI)

Lotti successivi 2004\_2007

**Intervento di conservazione delle decorazioni a stucco del XVI Sec. delle quattro cappelle laterali e dell'abside.**

**Lavori eseguiti con la direzione della Dott.ssa Elena Ragusa e della Dott.ssa Rosanna Vitelli della Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico del Piemonte.**



La chiesa parrocchiale, complessa e notevolmente stratificata, ha subito nel tempo importanti modifiche all'involucro esterno e numerose manutenzioni dell'apparato decorativo interno che l'hanno resa illeggibile nelle sue fattezze originali.

Il complesso progetto di recupero si è articolato in più fasi di lavoro che hanno interessato le decorazioni a stucco delle quattro cappelle laterali e il recupero degli stucchi dell'area presbiteriale.

Quale step preliminare alle fase di intervento è stato predisposta un'approfondita analisi stratigrafica sui campioni prelevati in situ; questo ha permesso di determinare con precisione le finiture originali degli stucchi presenti nelle cappelle: sculture a tutto tondo, bassorilievi e cornici. Successivamente i lavori hanno portato alla luce policromie antiche e soluzioni artistiche di alto livello esecutivo da tempo celate.





# Dio Padre in trono

Giotto, Cappella degli Scrovegni

Padova



**GIOTTO**

**PADOVA, Cappella degli Scrovegni**

**Gennaio\_Febbraio 2002**

**Interventi di restauro e di consolidamento del dipinto su tavola del XIII - XIV Secolo di Giotto.**

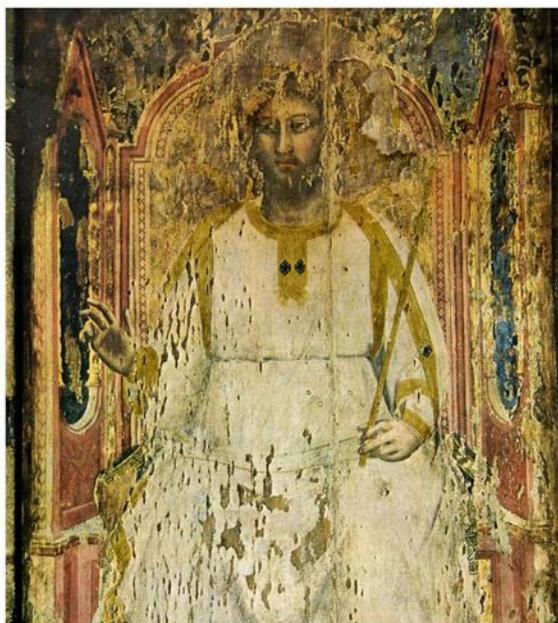
**Lavori eseguiti sotto la direzione del Dott. Banzato direttore del Museo Civico di Padova e del Dott. Basile dell'Istituto Centrale per il Restauro di Roma.**



Il dipinto rappresentante l'*Eterno* è collocato al centro dell'arco trionfale della cappella, subito sotto la volta. L'opera, composta di due tavole lignee di forma rettangolare, è stata oggetto di una prima fase di interventi conservativi d'urgenza nel 1990.

Nella seconda fase di intervento, condotta dallo studio Rava è stato innanzitutto predisposto il consolidamento della struttura lignea dell'opera eliminando gli interventi precedenti al fine di restituire adeguata stabilità e mobilità al supporto originale.

La tavola è stata successivamente pulita per riportare alla luce i colori originali, previa dettagliata campagna di indagine sulle diverse campiture cromatiche. L'integrazione pittorica è stata realizzata a tratteggio seguendo le indicazioni della Direzione dei lavori.





Museo Nazionale  
del Risorgimento Italiano

Torino

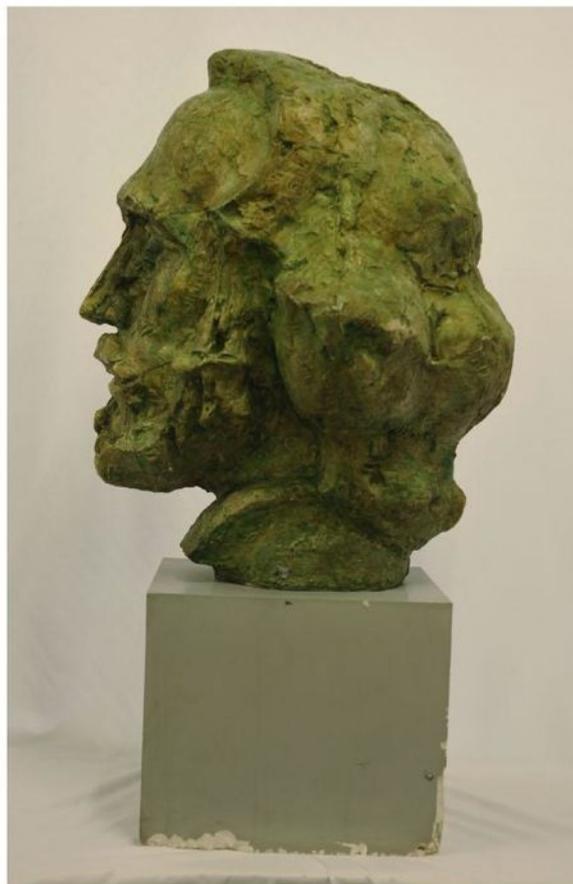


## TORINO

Novembre 2009\_Dicembre 2010

**Interventi di restauro e di consolidamento strutturale per l'esposizione in sicurezza delle opere del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano.**

**Lavori eseguiti sotto la direzione della Dott.ssa Guerrini della Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico del Piemonte congiuntamente alla Direzione del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano.**



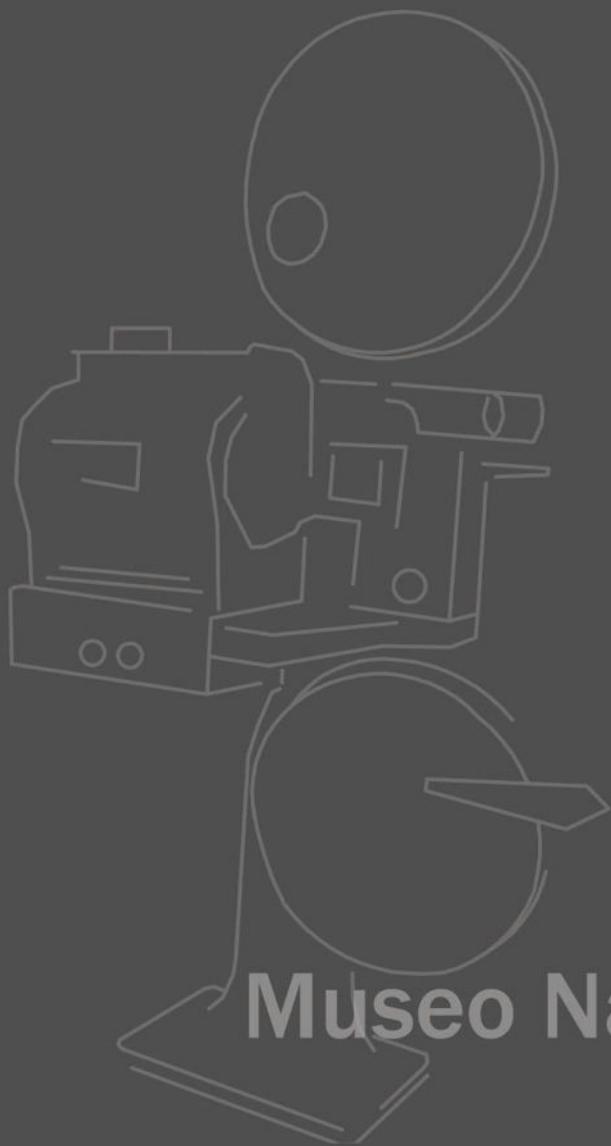
Sono stati oggetto dell'intervento di restauro ventinove opere, quali sculture, rilievi e calchi in gesso appartenenti alle collezioni esposte presso il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino.

Le opere sono state trasportate in laboratorio per l'esecuzione degli interventi, precedentemente documentate fotograficamente, singolarmente schedate e solo successivamente restaurate.

L'intervento ha riguardato un'importante revisione e il consolidamento dei supporti e delle armature di sostegno delle opere.

In seguito è stato eseguito il recupero delle superfici originali e delle finiture alterate dal degrado attraverso operazioni di pulitura, stuccatura ed integrazione dei modellati con successiva preparazione estetica e protezione superficiale.





**Museo Nazionale del Cinema**

Torino

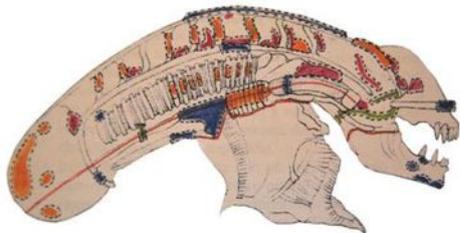
OPERE D'ARTE



## TORINO

### Lotti successivi 2000\_2011

**Interventi di monitoraggio, manutenzione e conservazione delle opere esposte presso il Museo nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana e conservate nei depositi del museo.**



- caduta di materia
- sollevamento di pellicola pittorica
- macchia
- caduta di pellicola pittorica
- saldatura
- crepe



Da più di un decennio lo studio si occupa della manutenzione, del monitoraggio e dello studio delle fenomenologie degradative dei beni appartenenti alla collezione del Museo del Cinema di Torino.

Il museo raccoglie opere di ogni materiale e fattura come pellicole, libri, manifesti, apparecchiature cinematografiche, costumi ed oggetti di scena. A svariate tipologie di beni corrispondono altrettanti materiali e, dunque, metodologie di intervento che negli anni sono state perfezionate e sperimentate dai tecnici restauratori dello Studio Rava, al fine di preservare e conservare opere storiche e contemporanee.

Nello specifico le mansioni intraprese riguardano:

- Osservazione degli ambienti espositivi e di deposito delle opere
- Definizione delle tecniche di rilevamento/misurazione dei parametri ambientali con l'ausilio di strumenti idonei
- Interventi di manutenzione e restauro dei manufatti





# Palazzo Madama

Torino



## TORINO

Gennaio 2004\_Dicembre 2005

**Lavori di restauro conservativo degli apparati decorativi presenti nelle sale del piano nobile di Palazzo Madama, sede del Museo Civico di Arte Antica di Torino. Di particolare interesse il restauro dei dipinti murali della sala Madama Reale.**

**Lavori eseguiti con il coordinamento della Dott.ssa E. Pagella della Fondaz. Torino Musei, dell'Ing. S. Brero, dell'Arch. C. Viano e dell'Arch. E. Lavezzo del Comune di Torino e della Dott.ssa A. Perugini per la realizzazione degli interventi.**



Il restauro ha riguardato numerose sale al piano nobile del palazzo e in particolare i dipinti murali della Sala Madama Reale, opera di Domenico Guidobono.

L'obiettivo dell'intervento è stato quello di recuperare l'unità di visione di un ambiente aulico di primo Settecento, attraverso il recupero della policromia d'insieme e il risanamento delle porzioni deteriorate.

L'intervento attuato sui dipinti della volta ha portato alla luce la lettura delle cromie, offuscate dal deposito di nero fumo stratificatosi nel tempo che impediva la comprensione della complessa compenetrazione di diversi materiali e tecniche pittoriche. Si è tenuto conto di queste difformità preservandone la ricchezza e le caratteristiche riportandole alla luce mediante le operazioni di pulitura, consolidamento ed integrazione pittorica. Le pareti ricoperte da preziosi tessuti e dorature in foglia d'oro sono state pulite e riportate alla sontuosità originale.





# Murale *Tuttomondo*

Pisa



**KEITH HARING, 1989**

**PISA**

**Settembre\_Novembre 2011**

**Progetto ed intervento di restauro del murale finalizzato alla pulitura e al recupero dei colori originali dell'opera.**

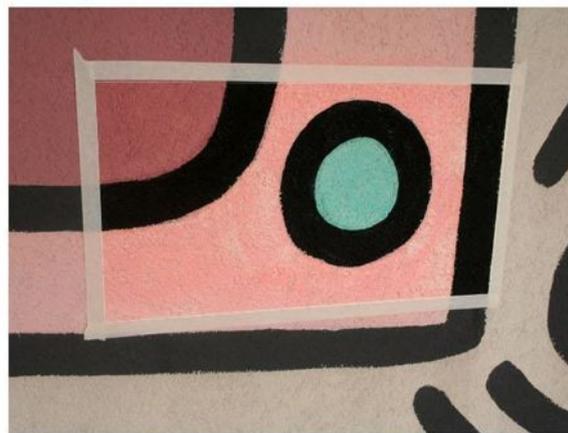


*Tutto mondo* è un dipinto murale realizzato da Keith Haring (1958\_1990) sulla parete esterna della chiesa parrocchiale di Sant'Antonio Abate a Pisa.

Le trenta figure dipinte a mano libera in meno di una settimana coprono un'area di circa 180 mq e suggeriscono il tema della "Lotta tra il bene e il male".

I materiali pittorici di natura acrilica impiegati presentavano dopo 22 anni alterazioni cromatiche, ingiallimento e ingrigimento del fondo bianco e una progressiva perdita di definizione dei contorni.

In via preliminare è stata condotta una campagna diagnostica mirata alla valutazione dello stato di conservazione e numerose prove di pulitura al fine di individuare l'intervento più efficace. Questo è stato ottenuto mediante l'impiego del *Gel di Agar*: composto che una volta rimosso non lascia residui e permette l'eliminazione della patina superficiale senza intaccare la stesura originale. Per ogni campitura di colore è stato predisposto un intervento calibrato in funzione delle caratteristiche del pigmento. Al termine è stato applicato un protettivo idrorepellente e traspirante.





SOCIETA' RAVA e C s.r.l, 10123 TORINO, Via dei Mille, 33 - Tel. 011 8193739 - Fax 011 8191542  
e-mail: ravaec@ipsnet.it ravaec@ipsnet.legalmail.it www.ravarestauro.it